

Faenza

SBLOCCATO LO STALLO IN URF, MA BRISIGHELLA RESTA CRITICA

Pederzoli: «Se non otterremo risposte proseguiremo con l'opposizione»

«Abbiamo posto l'accento su questioni per noi fondamentali, dallo statuto al personale, che per come è attualmente gestito non porta ad una giusta ripartizione dei costi»

BRISIGHELLA
MICHELE DONATI

L'elezione di Massimo Isola alla presidenza dell'Unione della Romagna Faentina ha risolto un blocco che a livello istituzionale si stava protrando ormai da settimane, anche se non tutti i motivi di dibattito in seno all'ente sembrano essere stati risolti: la posizione del Comune di Brisighella, rappresentato nella giunta dell'Unione dalla vicesindaca Marta Farolfi ed unico tra i sei comuni ad essere contrassegnato da un'amministrazione di centrodestra, resta infatti critica e lascia pensare che anche in futuro vi saranno accesi confronti.

«Statuto da correggere»

Il primo cittadino brisighellese Massimiliano Pederzoli ne spiega le ragioni.

«Sul fatto che l'Urf non sia perfetta concordo con Massimo Isola – afferma –, anzi credo che sia ancora molto imperfetta: prima di tutto bisogna correggere lo statuto, che consente l'elezione del

presidente solo nel caso in cui siano presenti in giunta i rappresentanti di tutti i sei comuni: evidentemente è stato concepito e scritto da chi pensava di vincere ogni volta le elezioni in ogni città dell'Unione».

Pederzoli conferma poi quanto sospettato nell'ultimo periodo, e cioè che le assenze della sua vice Farolfi dalla giunta Urf rappresentassero una strategia di ostruzionismo politico.

«Abbiamo fatto opposizione – dichiara –. L'ostruzionismo è consentito in Parlamento, perché non si può fare all'interno dell'Unione? Ora siamo in un momento di grande difficoltà per tutta la società e c'è bisogno di prendere provvedimenti anche urgenti: per responsabilità abbiamo desistito ponendo comunque l'accento su questioni per noi fondamentali, dallo statuto al personale, che per come è attualmente gestito non porta ad una giusta ripartizione dei costi. E chiediamo una riqualificazione delle posizioni operative nel nostro Comune».

Una tregua

Insomma, sul fronte dell'Urf il centrodestra brisighellese ha optato per una tregua, ma facendola dipendere dalla situazione sanitaria: «Non fosse stato per il virus, Isola non sarebbe presidente dell'Unione. Se le nostre richieste e proposte non otterranno risposta siamo pronti a continuare con l'opposizione, in caso contrario il nostro spirito sarà naturalmente collaborativo».

È una promessa che potrebbe far risuonare un campanello d'allarme negli altri comuni dell'Unione. Pederzoli torna anche sulla questione delle sue dimissioni dall'Urf: «Per evitare problemi ho scelto di restare presidente del Canale Emiliano Romagnolo, dove sono da 15 anni e a cui come agricoltore tengo moltissimo. Secondo i pareri di illustri giuristi, siccome nel Cer non ho deleghe di tipo gestionale non esisterebbe comunque alcuna incompatibilità. Insomma, volendo potrei decidere di tornare in Unione. Anche se il suo valore rispetto a quello del Cer è infinitesimale».



Massimiliano Pederzoli

«È possibile vivere una vita libera dalla violenza e dagli stereotipi di genere»

Campagna comunicativa rivolta alle donne
Manifesti appesi nelle bacheche dei comuni

FAENZA

Nel report "L'impatto del Covid sulle donne", realizzato dalle Nazioni Unite, si sottolinea come la pandemia abbia un doppio effetto sulle nostre vite: da un lato la difficoltà nella gestione di smart-working e oneri di lavoro domestico e di cura, che continua a ricadere principalmente sulle madri; dall'altro una più alta esposizione al virus, in quanto le donne rappresentano il 70% del personale nel settore sanitario e sociale a livello globale, considerati tra i settori più a rischio. A ciò si aggiungono le difficoltà economiche a cui vanno incontro le donne che a causa dell'emergenza sanitaria hanno perso il lavoro e le complicazioni nel reperire una nuova occupazione.

Durante i mesi di lockdown le mura domestiche hanno rappresentato il principale luogo di isolamento e rifugio. Per molte don-

ne, bambine e bambini i mesi di chiusura imposti dall'emergenza sanitaria hanno significato una lunga reclusione con mariti, compagni o padri che già avevano avuto dei comportamenti violenti, e una maggiore difficoltà nel chiedere sostegno.

I dati relativi al trimestre marzo-maggio e riferiti agli accessi ai 14 centri antiviolenza aderenti al coordinamento regionale (di cui fa parte la faentina Sos Donna)

mostrano difatti una diminuzione consistente nelle richieste d'aiuto rispetto allo stesso trimestre nel 2019 (-20%). Per coloro che già avevano contattato i centri, invece, la pandemia ha portato ad un rallentamento dei percorsi di uscita dalla violenza, a causa delle maggiori difficoltà nel raggiungere un'autonomia o della temporanea sospensione dei percorsi legali e giudiziari.

Il centro Sos Donna-Servizio

Brisighella, un incontro online e laboratori per studenti

BRISIGHELLA

Il progetto "In cammino verso i diritti" dell'Unione ricorda la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne con un convegno online. Stasera alle 20.30 la pagina Facebook del Comune di Brisighella ospiterà, in diretta, un incontro sul contrasto alle forme di discriminazione e di violenza nei

confronti di tutte le donne, specialmente in ambito domestico. Interverranno il vicesindaco Marta Farolfi e l'assessore Gessica Spada, Antonella Oriani (presidente di "Sos Donna") e Nadia Somma (attivista, socia fondatrice del centro antiviolenza "Demetra" di Lugo). Nelle scuole nei prossimi giorni sono previsti anche alcuni laboratori a distanza sul tema pensati per gli studenti.



Uno dei quattro manifesti realizzati per la campagna

Fenice ha deciso di celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere con una campagna comunicativa rivolta alle donne, alle ragazze e alle bambine, «per ricordare a tutte che è possibile vivere una vita libera dalla violenza e dagli stereotipi di genere».

Fino al 30 novembre verranno affissi nelle bacheche dei comuni dell'Unione i quattro manifesti della campagna "Libertà è..", opera dell'illustratrice Elisa Caroli (La Lois). Sos Donna, associazione nata a Faenza l'8 marzo 1994, si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza, gestendo dal 2000 anche il servizio comunale Fenice, centro di ascolto e prima accoglienza per le donne in stato di disagio e maltrattate. Info: 0546 22060, www.sosdonna.com.

Castel Bolognese Installazione in piazza

L'amministrazione comunale di Castel Bolognese, dopo aver sposato il progetto "Adesso lo" proposto dall'associazione "L'angolo aps", celebra oggi la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con un'installazione nella piazza principale della cittadina lungo la via Emilia per ricordare quanto sia possibile vivere una vita senza violenza e quanto questa vada contrastata ogni giorno e non solo in occasione del 25 novembre. L'installazione consiste in stampe verticali che scendono dal terrazzo principale del municipio, e nell'insieme compongono una figura femminile; a fare da cornice alcuni nastri rossi, colore simbolo della lotta contro la violenza di genere. Il progetto nasce da un'idea di Stefano Zaniboni su disegno di Rosetta Tronconi con la collaborazione grafica di Bianca Argnani e l'apporto di Franca Marabini, Francesca Gentilini, Domenico Gentilini, Tiziana Naldoni. «Lanciamo un grido di speranza e di liberazione – spiega l'assessore Linda Caroli – perché uscire dalla violenza si può». Su una dei pilastri del loggiato del Comune campeggia infine una poesia.